



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI "G. D'ANNUNZIO" DI CHIETI - PESCARA
DIPARTIMENTO DI INGEGNERIA E GEOLOGIA

REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI LAUREA MAGISTRALE IN
BUILDING ENGINEERING
CLASSE LM-24 - Classe delle lauree magistrali in Ingegneria dei sistemi edilizi
Coorte 2026/2027

Art. 1
Oggetto e finalità del Regolamento

1. Il presente regolamento disciplina gli aspetti organizzativi del Corso di Laurea Magistrale in BUILDING ENGINEERING - INGEGNERIA DELLE COSTRUZIONI nel rispetto delle indicazioni riportate nel Regolamento Didattico di Ateneo.
2. Il Corso di Laurea Magistrale rientra nella Classe delle lauree Magistrali in Ingegneria dei Sistemi Edilizi (LM-24 R) come definita dal D.M. Università e Ricerca n. 1649 del 19 dicembre 2023.
3. Il presente regolamento risultato approvato nelle seguenti sedute:
 - i. Consiglio di Corso di Studio: 16/06/2026
 - ii. Commissione Paritetica: 17/06/2026
 - iii. Consiglio di Dipartimento: 24/06/2026

Art. 2
Profilo professionale e sbocchi occupazionali

Ingegnere delle Costruzioni

• **Funzione in un contesto di lavoro**

- La progettazione, attraverso gli strumenti propri dell'ingegneria dei sistemi edilizi, con padronanza dei relativi strumenti, delle operazioni di costruzione, trasformazione e modificazione dell'ambiente fisico e dell'ambiente costruito;
- La predisposizione di progetti di opere edilizie e la relativa realizzazione e il coordinamento, a tali fini, ove necessario, di altri operatori del settore;
- Conoscenza approfondita degli aspetti teorico-scientifici, delle strumentazioni tecniche e delle metodiche operative afferenti il sistema delle costruzioni;

- Capacità di identificare, formulare e risolvere, anche in modo innovativo, problemi realizzativi complessi o che richiedano un approccio interdisciplinare;
 - Capacità di conoscere e integrare i diversi aspetti architettonici, tecnologici, strutturali, impiantistici ed economici nelle varie fasi del ciclo di produzione edilizia, dal progetto al cantiere, al collaudo, alla gestione.
- **Competenze associate alla funzione**
 - Conoscenza approfondita degli aspetti teorico-scientifici, delle strumentazioni tecniche e delle metodiche operative afferenti il sistema delle costruzioni;
 - Capacità di identificare, formulare e risolvere, anche in modo innovativo, problemi realizzativi complessi o che richiedano un approccio interdisciplinare;
 - Capacità di conoscere e integrare i diversi aspetti architettonici, tecnologici, strutturali, impiantistici ed economici nelle varie fasi del ciclo di produzione edilizia, dal progetto al cantiere, al collaudo, alla gestione.
 - **Sbocchi occupazionali**

I laureati magistrali in Ingegneria delle Costruzioni potranno svolgere:

- La libera professione (previo superamento del previsto Esame di Stato per la iscrizione agli Ordini degli Ingegneri, settore A);
- Funzioni di elevata responsabilità in istituzioni pubbliche e private (enti istituzionali, enti e aziende pubblici e privati, studi professionali e società di progettazione), operanti nei campi della costruzione edilizia.

Il corso prepara alla professione di (codifiche ISTAT)

1. Ingegneri edili e ambientali - (2.2.1.6.1)

Art. 3 **Obiettivi formativi specifici e competenze attese**

Obiettivi formativi specifici del Corso

Il corso di laurea magistrale ha come obiettivo la formazione di una figura che sia in grado di aderire e rispondere alle trasformazioni del ruolo dell'operatore nel sistema dell'edilizia, a livello professionale, che connotano il nostro tempo. Mentre l'architetto controlla tradizionalmente il segmento del progetto, ma non il processo complessivo della costruzione, e l'ingegnere edile tende spesso ad un ruolo di specializzazione spinta, che rischia di non incidere adeguatamente sui livelli decisionali, il laureato magistrale in Ingegneria delle Costruzioni avrà una formazione indirizzata al controllo dell'intero processo della costruzione, sia su quello che viene prima, e che condiziona il progetto (la programmazione, il controllo del ciclo economico e produttivo), sia su quello che viene dopo (la realizzazione, la gestione, la manutenzione). La nuova figura è quella di un regista delle attività di trasformazione dell'ambiente costruito intese come sistema integrato, in grado di collaborare con gli altri operatori del settore, senza la parcellizzazione e gli scollamenti che oggi ne caratterizzano i rapporti. In altri termini, il laureato magistrale nella classe sarà un progettista

responsabile delle varie fasi del processo di programmazione, costruzione, trasformazione, gestione e manutenzione dell'ambiente costruito.

Il percorso di studio, di conseguenza, è articolato a formare un laureato magistrale che dovrà conoscere approfonditamente gli aspetti teorico-scientifici, le strumentazioni tecniche e le metodiche operative afferenti il sistema delle costruzioni, ed essere in grado di utilizzare tali conoscenze per identificare, formulare e risolvere, anche in modo innovativo, problemi complessi o che richiedano un approccio interdisciplinare. Sarà quindi in grado di conoscere ed integrare i diversi aspetti architettonici, tecnologici, strutturali, impiantistici, energetici ed economici nelle diverse fasi del ciclo di vita della costruzione, dalla ideazione, al cantiere, al collaudo, all'esercizio.

Si tratta, in sintesi, della formazione di un professionista di tipo polivalente che sappia integrare con competenza saperi e approcci tecnici normativi diversi e che possa lavorare con responsabilità di alto livello nei cantieri, anche complessi, nelle libere professioni, negli enti pubblici e privati, nelle diverse fasi del ciclo di vita del costruito, dalla programmazione alla gestione.

Il corso di laurea magistrale in Ingegneria delle Costruzioni, come detto, si propone di completare la preparazione del laureato di primo livello fornendo le competenze utili all'inserimento nel mondo del lavoro ed alla professione, ma anche gli strumenti necessari per una ulteriore specializzazione in settori specifici o scientificamente avanzati, nonché per la prosecuzione degli studi in livelli di formazione superiore quali Master e Dottorato di Ricerca.

Il percorso formativo si articola in più curricula, erogati in Italiano o Inglese, che coinvolgono le seguenti aree di apprendimento:

AREA ARCHITETTONICA E URBANISTICA: essa fornisce le competenze necessarie ad elaborare e articolare un progetto alle diverse scale del costruito, da quella dell'edificio a quella urbana: fornisce le competenze necessarie allo sviluppo ed alla comprensione del progetto nei suoi aspetti funzionali, tecnologici e di pianificazione.

AREA STRUTTURA e RISCHIO: essa intende fornire le competenze per valutare e quantificare il rischio connesso alle opere edili così da sviluppare e controllare il progetto strutturale di un'opera anche nelle situazioni più complesse, dove entrano in gioco il calcolo sismico, quello geologico e quello idraulico. I temi del Rischio e delle Strutture si collocano in un campo in forte espansione e di particolare attenzione sia in Abruzzo che nell'intero territorio nazionale, dove l'Ingegnere deve essere in grado di valutare e quantificare il grado di rischio presente sia su scala urbana che di edificio per poter progettare in sicurezza sia le strutture esistenti oggetto di riqualificazione che quelle di nuova edificazione. Questa area, tra l'altro, intende formare una figura in grado di progettare interventi di adeguamento e miglioramento sismico per le strutture esistenti ovvero di progettare le nuove costruzioni con il grado di affidabilità sismica richiesto dalle normative vigenti. Particolare attenzione viene rivolta nella formazione di figure professionali capaci di valutare e prevenire il rischio, nelle sue molteplici forme, con riferimento alle diverse tipologie materiche del costruire tipiche del territorio italiano (cemento armato, acciaio, muratura) ed alle diverse tipologie strutturali (edifici, infrastrutture, ponti).

AREA ENERGETICA E DELLA SOSTENIBILITÀ: è indirizzata a fornire le conoscenze necessarie per tenere in conto le problematiche energetiche presenti nel progetto dell'opera edile sia nella scala dell'edificio che in quella del contesto urbano in cui esso si colloca. Il contesto storico internazionale vede la sostenibilità come un elemento fondamentale per le future generazioni e individua nell'energia uno dei pilastri dell'agenda 2030 a livello mondiale. La consapevolezza che il settore dell'edilizia è

uno dei soggetti maggiormente responsabili della richiesta e del consumo di energia a livello nazionale ed europeo, fa emergere l'esigenza di formare un profilo di Ingegnere in grado di progettare guardando sia agli aspetti legati alla sismicità del territorio, ovvero alle conoscenze di progettazione strutturale, ma anche al risparmio energetico ed alla sostenibilità ambientale, attraverso un approccio multi disciplinare che vede nella progettazione olistica la chiave per l'ottimizzazione globale del sistema edilizio. Gli aspetti energetici sono oggi sempre più valorizzati e vincolanti nella progettazione di nuovi edifici e nella riconversione di edifici esistenti; le tecnologie per il risparmio energetico in questi ambiti sono molto evolute e l'Ingegnere deve essere continuamente aggiornato per rispettare i requisiti normativi. La sostenibilità ambientale degli edifici è un altro tema che questa area copre sia in termini di progettazione Architettonica e Urbanistica che di materiali da costruzione innovativi e bio-compatibili. Il tema contempla anche il raggiungimento dei requisiti di management delle costruzioni e della gestione della sicurezza antincendio.

AREA DEL PATRIMONIO CULTURALE COSTRUITO: quest'area si focalizza sulla formazione di Ingegneri che posseggano le conoscenze tecniche e umanistiche per intervenire sulle costruzioni di interesse storico ed artistico. Accanto ad approfondimenti storici sulle costruzioni esistenti, il tema si occupa dello studio dei materiali e dello sviluppo storico delle tecniche costruttive del patrimonio culturale. I temi trattati sono legati alla consapevolezza che le opere monumentali e il patrimonio artistico culturale esistente necessitano di interventi progettuali altamente specifici, per consentire il loro consolidamento e la loro preservazione senza alterarne il carattere e la valenza, ovvero nel pieno rispetto del loro carattere identitario. Il tema della preservazione, della manutenzione e della promozione delle opere monumentali di interesse storico ed artistico verrà affrontato ed approfondito secondo un approccio multidisciplinare che parte dalle conoscenze storiche e di restauro, passando per gli aspetti geotecnici, strutturali ed energetici, sino ad arrivare alle conoscenze manageriali ed informative necessarie per una sua fruizione in linea con l'evoluzione tecnologica.

Conoscenza e comprensione e Capacità di applicare conoscenza e comprensione:

Dettaglio Rischio e Strutture

Conoscenza e comprensione

Il laureato magistrale deve conseguire conoscenza e capacità di comprensione dei temi tipici dell'Ingegneria dei Sistemi Edilizi rivolti al costruito storico e contemporaneo, da prefigurare nella loro individualità e integrazione. Il laureato magistrale acquisirà gli strumenti necessari per la valutazione del rischio antropico/naturale connesso alle opere edilizie sia su scala territoriale, che su scala del singolo edificio. Acquisirà le conoscenze necessarie alla valutazione delle principali tipologie di rischio (geologico, idraulico, sismico, etc..) per meglio definire i contorni della successiva progettazione strutturale.

Vengono fornite le conoscenze necessarie per sapere interpretare i dettami normativi e gli elaborati di progetto urbano e edilizio, oltre che per acquisire padronanza nella gestione del processo edilizio e dei suoi aspetti tecnici, impiantistici, costruttivi ed economici.

Gli strumenti privilegiati per lo sviluppo di tali conoscenze sono costituiti da: lezioni frontali, partecipazione attiva alle esercitazioni, svolgimento di progetti individuali o di gruppo e studio personale guidato.

La verifica del conseguimento delle conoscenze avviene principalmente attraverso prove di esame orale e/o scritto.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

La capacità di applicare conoscenza e comprensione sarà riferita a situazioni caratterizzate da notevole complessità, inserite in contesti ampi, anche interdisciplinari di rischio. I laureati saranno quindi in grado di integrare le conoscenze e di condurre autonomamente attività di progettazione e gestione delle costruzioni anche in aree complesse.

A tal fine i corsi di insegnamento, erogati con contenuti di carattere sia teorico che progettuale, sono corredati da attività pratico-sperimentali e vengono rafforzati da appositi corsi integrati, in cui simulare in concreto l'acquisizione delle conoscenze acquisite.

La verifica del raggiungimento della capacità di applicare conoscenza e comprensione avverrà principalmente attraverso l'esecuzione di progetti ed elaborati sia in occasione dei corsi che nella preparazione della tesi di laurea. Considerato che la formazione dell'ingegnere magistrale è orientata al conseguimento di una attitudine multidisciplinare a collegare argomenti e competenze anche fortemente differenziate tra loro, tutte le attività formative presenti nel regolamento didattico concorrono pressoché pariteticamente al conseguimento e verifica delle capacità di applicazione di conoscenze e comprensione.

Sostenibilità e Energia

Conoscenza e comprensione

Il laureato magistrale deve conseguire conoscenza e capacità di comprensione dei temi tipici dell'Ingegneria dei Sistemi Edilizi rivolti al costruito storico e contemporaneo, da prefigurare nella loro individualità e integrazione. Nello specifico, il laureato magistrale acquisirà le conoscenze necessarie per analizzare e progettare le soluzioni energetiche tradizionali e innovative utili per un organismo edilizio, combinando le stesse con le soluzioni tecnologiche, architettoniche ed impiantistiche utili a soddisfare gli standard di comfort richiesti dalle normative. Il laureato acquisirà le conoscenze necessarie per una progettazione dell'ambiente costruito sia su scala urbana che del singolo manufatto, mantenendo al centro della progettazione il tema della sostenibilità ambientale. Vengono inoltre fornite le conoscenze necessarie per una adeguata progettazione strutturale e per poter dialogare con le figure maggiormente specializzate in tale settore.

Gli strumenti privilegiati per lo sviluppo di tali conoscenze sono costituiti da: lezioni frontali, partecipazione attiva alle esercitazioni, svolgimento di progetti individuali o di gruppo e studio personale guidato.

La verifica del conseguimento delle conoscenze avviene principalmente attraverso prove di esame orale e/o scritto.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Ai laureati verrà richiesto di analizzare temi di complessità anche elevata, inseriti in contesti interdisciplinari. I laureati saranno in grado di integrare le conoscenze e di condurre autonomamente attività di analisi strutturale, energetica, idraulica e di sostenibilità delle costruzioni. A tal fine i corsi di insegnamento, erogati con contenuti di carattere sia teorico che progettuale, sono corredati da attività pratico-sperimentali e vengono rafforzati da appositi corsi integrati, in cui simulare in concreto l'acquisizione delle conoscenze acquisite.

La verifica del raggiungimento della capacità di applicare conoscenza e comprensione avverrà principalmente attraverso l'esecuzione di progetti ed elaborati sia in occasione dei corsi che nella preparazione della tesi di laurea. Considerato che la formazione dell'ingegnere magistrale è orientata al conseguimento di una attitudine multidisciplinare a collegare argomenti e competenze anche fortemente differenziate tra loro, tutte le attività formative presenti nel regolamento didattico concorrono pressoché pariteticamente al conseguimento e verifica delle capacità di applicazione di conoscenze e comprensione.

Gestione del patrimonio culturale costruito

Conoscenza e comprensione

Il laureato magistrale deve conseguire conoscenza e capacità di comprensione dei temi tipici dell'Ingegneria dei Sistemi Edilizi rivolti al patrimonio culturale storico. Questi temi sono affrontati nel curriculum erogato in lingua inglese "*Engineering Management of Cultural Heritage*". Nello specifico, il laureato magistrale acquisirà le conoscenze necessarie per analizzare e progettare le soluzioni strutturali e energetiche, tradizionali e innovative, utili per una corretta integrazione nell'organismo edilizio, coniugando le esigenze di sicurezza e comfort con quelle di preservazione dell'identità, del carattere di pregio storico, architettonico e culturale. Il laureato acquisirà le conoscenze necessarie per la progettazione della riqualificazione dell'ambiente costruito storico sia su scala urbana che del singolo manufatto, mantenendo al centro della progettazione il tema della conservazione del valore del bene.

Gli strumenti privilegiati per lo sviluppo di tali conoscenze sono costituiti da: lezioni frontali, partecipazione attiva alle esercitazioni, svolgimento di progetti individuali o di gruppo e studio personale guidato.

La verifica del conseguimento delle conoscenze avviene principalmente attraverso prove di esame orale e/o scritto.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Ai laureati verrà richiesto di analizzare temi di complessità anche elevata, inseriti in contesti interdisciplinari. I laureati saranno in grado di integrare le conoscenze e di condurre autonomamente attività di analisi e progettazione strutturale ed energetica con una attenzione anche alla sostenibilità e reversibilità delle soluzioni proposte.

A tal fine i corsi di insegnamento, erogati con contenuti di carattere sia teorico che progettuale, sono corredati da attività pratico-sperimentali e vengono rafforzati da appositi corsi integrati, in cui simulare in concreto l'acquisizione delle conoscenze acquisite.

La verifica del raggiungimento della capacità di applicare conoscenza e comprensione avverrà principalmente attraverso l'esecuzione di progetti ed elaborati sia in occasione dei corsi che nella preparazione della tesi di laurea. Considerato che la formazione dell'ingegnere magistrale è orientata al conseguimento di una attitudine multidisciplinare a collegare argomenti e competenze anche fortemente differenziate tra loro, tutte le attività formative presenti nel regolamento didattico concorrono pressoché pariteticamente al conseguimento e verifica delle capacità di applicazione di conoscenze e comprensione.

Art. 4

Conoscenze richieste per l'accesso e modalità di ammissione

Conoscenze richieste per l'accesso

Per l'accesso al corso di laurea magistrale è richiesto il possesso di una laurea o di un diploma universitario di durata triennale, ovvero di altro titolo conseguito all'estero, riconosciuto idoneo, ed in cui si siano acquisiti requisiti curriculari che prevedano, comunque, un'adeguata padronanza di metodi e contenuti scientifici generali nelle discipline scientifiche di base e nelle discipline delle Scienze e tecniche dell'edilizia (classe L-23), propedeutiche a quelle caratterizzanti previste nell'ordinamento della classe di laurea magistrale LM-24 (Ingegneria delle costruzioni). Per l'ammissione al Corso di Studio, è requisito curriculare indispensabile aver acquisito, con riferimento a quanto definito per la classe ministeriale L-23, almeno: 24 CFU in Attività formative di base nell'ambito disciplinare 'Formazione scientifica di base', 12 CFU in Attività formative di base nell'ambito disciplinare 'Formazione di base nella storia e nella rappresentazione', 45 CFU in Attività formative caratterizzanti negli ambiti disciplinari 'Architettura e urbanistica', 'Edilizia e ambiente' e 'Ingegneria della sicurezza e protezione delle costruzioni edili'. Inoltre, è richiesta la conoscenza della lingua inglese a livello almeno B2 (secondo il Quadro Comune Europeo di Riferimento per la conoscenza delle lingue).

I requisiti curriculari devono essere posseduti dai candidati prima della verifica dell'adeguatezza della personale preparazione, che avverrà secondo le modalità indicate nel regolamento didattico del corso di studio.

Modalità di ammissione

La verifica della preparazione personale è obbligatoria in ogni caso e possono accedervi solo gli studenti in possesso dei requisiti curriculari; in particolare, il possesso dei requisiti curriculari non può essere considerato come assolvimento della verifica della preparazione personale. L'ammissione avviene attraverso la valutazione della carriera pregressa dello studente ed eventuale colloquio. La verifica dell'adeguatezza della preparazione personale del singolo studente è effettuata secondo le modalità specificate nel Regolamento didattico del Corso di studio. Eventuali integrazioni curriculari in termini di CFU devono essere acquisite prima della verifica della preparazione individuale.

Se i requisiti indispensabili non sono soddisfatti non si potrà procedere con la valutazione. In particolare è considerato curriculare indispensabile quanto riportato al paragrafo precedente riguardo ai CFU minimi acquisiti negli ambiti 'Formazione scientifica di base', 'Formazione di base nella storia e nella rappresentazione', 'Architettura e urbanistica', 'Edilizia e ambiente' e 'Ingegneria della sicurezza e protezione delle costruzioni edili' e alla conoscenza della lingua inglese.

I laureati della Laurea Triennale in classe L-23 e i laureati della Laurea Triennale in classe L-7 sono ritenuti in possesso dei requisiti per l'ammissione al Corso di Studio e possono procedere direttamente all'iscrizione.

Per i laureati di altre classi la valutazione della preparazione personale avverrà attribuendo un punteggio ai seguenti elementi:

- Risultati conseguiti nel percorso formativo fino a massimo 20 punti così ripartiti: 1 punto per ogni esame superato con un punteggio superiore o uguale a 28 su 30, fino a un massimo di 5 punti; $(P - 80)/2$ punti per voto di laurea uguale a $P/110$ con $P > 80$ (0 punti se P non supera 80).
- Congruenza del percorso di formazione del candidato rispetto agli obiettivi formativi del CdS fino a massimo 60 punti così ripartiti: 1 punto per ogni cfu nei settori ICAR/01, ICAR/02, ICAR/06,

ICAR/07, ICAR/08, ICAR/09, ICAR/10, ICAR/11, ICAR/12, ICAR/13, ICAR/14, ICAR/17, ICAR/18, ICAR/19, ICAR/20, ICAR/21, ICAR/22, GEO/05, GEO/09, ING-IND/10, ING-IND/11, ING-IND/22, ING-IND/31 fino ad un massimo di 60 punti.

Il Candidato che in base a tali criteri ha una valutazione uguale o superiore a 50 punti è ritenuto in possesso di un adeguato livello di preparazione e potrà procedere direttamente all'iscrizione. Per quanto riguarda la conoscenza della lingua inglese di livello almeno B2 (secondo il Quadro Comune Europeo di Riferimento per la conoscenza delle lingue) questa potrà essere documentata da certificato rilasciato da ente certificatore riconosciuto o accertata mediante colloquio con una apposita commissione nell'ambito delle procedure di valutazione della carriera dello studente.

Art. 5 Offerta didattica programmata coorte

Il Corso di Laurea in INGEGNERIA DELLE COSTRUZIONI presenta 3 percorsi curriculari:

- A003 - RISCHIO E STRUTTURE
- A004 - SOSTENIBILITÀ E ENERGIA
- A041 - ENGINEERING MANAGEMENT OF CULTURAL HERITAGE

Di seguito è riportato il quadro generale delle attività formative con l'identificazione del numero e delle tipologie dei settori scientifico - disciplinari di riferimento e dei CFU attribuiti raggruppati per anno di corso.

Insegnamenti comuni a tutti i curriculum					
Descrizione	CFU	Tipologia	TAF	SSD	Ciclo
1° ANNO					
POLITICHE, OBIETTIVI E VETTORI DI SOSTENIBILITA'	6	Attività formativa integrata			Primo Semestre
- GENDER EQUALITY	,5	Modulo Generico	D - A scelta dello studente	NN	Primo Semestre
- PEACE e PARTNERSHIP	,5	Modulo Generico	D - A scelta dello studente	NN	Primo Semestre
- PLANET SUSTAINABLE AND ONE HEALTH	2	Modulo Generico	D - A scelta dello studente	NN	Primo Semestre
- PROSPERITY	2	Modulo Generico	D - A scelta dello studente	NN	Primo Semestre
- SOSTENIBILITA E SVILUPPO SOSTENIBILE	1	Modulo Generico	D - A scelta dello studente	NN	Primo Semestre
2° ANNO					
A SCELTA DELLO STUDENTE	12	Attività formativa monodisciplinare	D - A scelta dello studente	NN	Annuale

Curriculum - A003 - RISCHIO E STRUTTURE					
Descrizione	CFU	Tipologia	TAF	SSD	Ciclo
1° ANNO					
C.I. PROGETTAZIONE ANTISISMICA	12	Attività formativa integrata			Annuale
- STRUCTURAL DYNAMICS	6	Modulo Generico	B - Caratterizzante	CEAR-06/A	Primo Semestre
- COSTRUZIONI IN ZONA SISMICA	6	Modulo Generico	B - Caratterizzante	CEAR-07/A	Secondo Semestre
FONDAZIONI ED OPERE DI SOSTEGNO	6	Attività formativa monodisciplinare	B - Caratterizzante	CEAR-05/A	Primo Semestre
FOTOGRAMMETRIA E LASER SCANNING 3D	6	Attività formativa monodisciplinare	B - Caratterizzante	CEAR-04/A	Primo Semestre
CALCOLO AUTOMATICO DELLE STRUTTURE	12	Attività formativa monodisciplinare			Primo Semestre
- CALCOLO AUTOMATICO DELLE STRUTTURE 1	6	Modulo Generico	B - Caratterizzante	CEAR-07/A	Primo Semestre
- CALCOLO AUTOMATICO DELLE STRUTTURE 2	6	Modulo Generico	C - Affine/Integrativa	CEAR-07/A	Primo Semestre
IMPIANTI TECNICI PER L'EDILIZIA	6	Attività formativa monodisciplinare	B - Caratterizzante	IIND-07/B	Secondo Semestre
C.I. RISCHIO ED AFFIDABILITA' STRUTTURALE	12	Attività formativa integrata			Secondo Semestre
- AFFIDABILITA STRUTTURALE E RISCHIO SISMICO	6	Modulo Generico	C - Affine/Integrativa	CEAR-07/A	Secondo Semestre
- TEORIA DELLE PROBABILITA APPLICATA ALLE STRUTTURE	6	Modulo Generico	C - Affine/Integrativa	CEAR-07/A	Secondo Semestre
2° ANNO					
PROVA FINALE	12	Attività formativa monodisciplinare	E - Lingua/Prova Finale	PROFIN_S	Annuale
TIROCINIO	6	Attività formativa monodisciplinare	F - Altro	NN	Annuale
PROGETTAZIONE INTEGRATA E FABBRICAZIONE DIGITALE	6	Attività formativa monodisciplinare	B - Caratterizzante	CEAR-08/A	Primo Semestre
BIM E GESTIONE DEL PROCESSO EDILIZIO	6	Attività formativa monodisciplinare	D - A scelta dello studente	CEAR-08/A	Primo Semestre
COSTRUZIONI IN C.A.P.	6	Attività formativa monodisciplinare	D - A scelta dello studente	CEAR-07/A	Primo Semestre

GESTIONE DEI SISTEMI IDRAULICI	6	Attività formativa monodisciplinare	D - A scelta dello studente	CEAR-01/B	Primo Semestre
INGEGNERIA GEOTECNICA SISMICA	6	Attività formativa monodisciplinare	D - A scelta dello studente	CEAR-05/A	Primo Semestre
RENOVATION, MAINTENANCE AND CONSERVATION OF HISTORICAL BUILDINGS	6	Attività formativa monodisciplinare	D - A scelta dello studente	CEAR-08/A	Primo Semestre
C.I. COSTRUZIONI ESISTENTI	12	Attività formativa integrata			Primo Semestre
- DIAGNOSTICA E CONTROLLO DELLE COSTRUZIONI	6	Modulo Generico	B - Caratterizzante	CEAR-06/A	Primo Semestre
- VALUTAZIONE DELLA SICUREZZA STRUTTURALE	6	Modulo Generico	C - Affine/Integrativa	CEAR-07/A	Primo Semestre
COSTRUZIONI IN MURATURA	6	Attività formativa monodisciplinare	B - Caratterizzante	CEAR-07/A	Secondo Semestre
CONSOLIDAMENTO DELLE COSTRUZIONI	6	Attività formativa monodisciplinare	D - A scelta dello studente	CEAR-11/B	Secondo Semestre
COSTRUZIONE DI PONTI	6	Attività formativa monodisciplinare	D - A scelta dello studente	CEAR-07/A	Secondo Semestre
DIFFUSIONE DI COMPOSTI ATMOSFERICI E IMPATTI SUGLI ECOSISTEMI	6	Attività formativa monodisciplinare	D - A scelta dello studente	PHYS-05/B	Secondo Semestre
MATERIALI E RIFIUTI DA COSTRUZIONE	6	Attività formativa monodisciplinare	D - A scelta dello studente	GEOS-01/D	Secondo Semestre
PERICOLOSITA' E RISCHIO SISMICO	6	Attività formativa monodisciplinare	D - A scelta dello studente	GEOS-04/A	Secondo Semestre
C.I. RISCHIO IDROGEOLOGICO e PROGETTAZIONE DI OPERE IDRAULICHE	12	Attività formativa integrata			Secondo Semestre
- PROGETTAZIONE DI OPERE IDRAULICHE	6	Modulo Generico	B - Caratterizzante	CEAR-01/B	Secondo Semestre
- RISCHIO IDROGEOLOGICO	6	Modulo Generico	C - Affine/Integrativa	GEOS-03/B	Secondo Semestre
COSTRUZIONI METALLICHE	6	Attività formativa monodisciplinare			Secondo Semestre
- LABORATORIO DI STRUTTURE IN ACCIAIO	2	Modulo Generico	D - A scelta dello studente	CEAR-07/A	Secondo Semestre
- PROGETTAZIONE DI STRUTTURE METALLICHE	4	Modulo Generico	D - A scelta dello studente	CEAR-07/A	Secondo Semestre
Curriculum - A004 - SOSTENIBILITA' E ENERGIA					
Descrizione	CFU	Tipologia	TAF	SSD	Ciclo
1° ANNO					

C.I. PROGETTAZIONE ANTISISMICA	12	Attività formativa integrata			Annuale
- STRUCTURAL DYNAMICS	6	Modulo Generico	B - Caratterizzante	CEAR-06/A	Primo Semestre
- COSTRUZIONI IN ZONA SISMICA	6	Modulo Generico	B - Caratterizzante	CEAR-07/A	Secondo Semestre
C.I. PROGETTAZIONE ENERGETICA DELL'EDILIZIA	12	Attività formativa integrata			Annuale
- TERMOFISICA DELL'EDIFICIO	6	Modulo Generico	B - Caratterizzante	IIND-07/B	Primo Semestre
- IMPIANTI TECNICI PER L'EDILIZIA	6	Modulo Generico	B - Caratterizzante	IIND-07/B	Secondo Semestre
FONDAZIONI ED OPERE DI SOSTEGNO	6	Attività formativa monodisciplinare	B - Caratterizzante	CEAR-05/A	Primo Semestre
FOTOGRAMMETRIA E LASER SCANNING 3D	6	Attività formativa monodisciplinare	B - Caratterizzante	CEAR-04/A	Primo Semestre
INFRASTRUTTURE IDRAULICHE A RETE	6	Attività formativa monodisciplinare	C - Affine/Integrativa	CEAR-01/B	Primo Semestre
DIFFUSIONE DI COMPOSTI ATMOSFERICI E IMPATTI SUGLI ECOSISTEMI	6	Attività formativa monodisciplinare	C - Affine/Integrativa	PHYS-05/B	Secondo Semestre
MATERIALI E RIFIUTI DA COSTRUZIONE	6	Attività formativa monodisciplinare	C - Affine/Integrativa	GEOS-01/D	Secondo Semestre
2° ANNO					
C.I. EDIFICI nZEB	12	Attività formativa integrata			Annuale
- FONTI RINNOVABILI PER L'EDILIZIA	6	Modulo Generico	B - Caratterizzante	IIND-07/B	Primo Semestre
- PROGETTAZIONE STRUTTURALE DI EDIFICI NZEB	6	Modulo Generico	B - Caratterizzante	CEAR-07/A	Secondo Semestre
C.I. MATERIALI E TECNOLOGIA DELLE COSTRUZIONI	12	Attività formativa integrata			Annuale
- PROGETTAZIONE INTEGRATA E FABBRICAZIONE DIGITALE	6	Modulo Generico	B - Caratterizzante	CEAR-08/A	Primo Semestre
- MATERIALI DA COSTRUZIONE PER LA SOSTENIBILITÀ	6	Modulo Generico	C - Affine/Integrativa	IMAT-01/A	Secondo Semestre
BIM FOR HERITAGE AND EXISTING BUILDINGS	6	Attività formativa monodisciplinare	B - Caratterizzante	CEAR-08/A	Primo Semestre
COSTRUZIONI IN C.A.P.	6	Attività formativa monodisciplinare	D - A scelta dello studente	CEAR-07/A	Primo Semestre

INGEGNERIA GEOTECNICA SISMICA	6	Attività formativa monodisciplinare	D - A scelta dello studente	CEAR-05/A	Primo Semestre
COSTRUZIONI IN MURATURA	6	Attività formativa monodisciplinare	B - Caratterizzante	CEAR-07/A	Secondo Semestre
CONSOLIDAMENTO DELLE COSTRUZIONI	6	Attività formativa monodisciplinare	D - A scelta dello studente	CEAR-11/B	Secondo Semestre
COSTRUZIONE DI PONTI	6	Attività formativa monodisciplinare	D - A scelta dello studente	CEAR-07/A	Secondo Semestre
GESTIONE DEI SISTEMI IDRAULICI	6	Attività formativa monodisciplinare	D - A scelta dello studente	CEAR-01/B	Secondo Semestre
PERICOLOSITA' E RISCHIO SISMICO	6	Attività formativa monodisciplinare	D - A scelta dello studente	GEOS-04/A	Secondo Semestre
RENOVATION, MAINTENANCE AND CONSERVATION OF HISTORICAL BUILDINGS	6	Attività formativa monodisciplinare	D - A scelta dello studente	CEAR-08/A	Secondo Semestre
COSTRUZIONI METALLICHE	6	Attività formativa monodisciplinare			Secondo Semestre
- LABORATORIO DI STRUTTURE IN ACCIAIO	2	Modulo Generico	D - A scelta dello studente	CEAR-07/A	Secondo Semestre
- PROGETTAZIONE DI STRUTTURE METALLICHE	4	Modulo Generico	D - A scelta dello studente	CEAR-07/A	Secondo Semestre
PROVA FINALE	12	Attività formativa monodisciplinare	E - Lingua/Prova Finale	PROFIN_S	
TIROCINIO	6	Attività formativa monodisciplinare	F - Altro	NN	
Curriculum - A041 - ENGINEERING AND MANAGEMENT OF CULTURAL HERITAGE					
Descrizione	CFU	Tipologia	TAF	SSD	Ciclo
1° ANNO					
I.C. OF SEISMIC ANALYSIS FOR CULTURAL HERITAGE	12	Attività formativa integrata			Annuale
- STRUCTURAL DYNAMICS	6	Modulo Generico	B - Caratterizzante	CEAR-06/A	Primo Semestre
- SEISMIC BEHAVIOUR OF HISTORICAL BUILDINGS_1	3	Modulo Generico	C - Affine/Integrativa	CEAR-07/A	Secondo Semestre
- SEISMIC BEHAVIOUR OF HISTORICAL BUILDINGS_2	3	Modulo Generico	C - Affine/Integrativa	CEAR-07/A	Secondo Semestre
I.C. ON TECHNIQUES FOR HISTORICAL BUILDINGS REHABILITATION AND RESTORATION	12	Attività formativa integrata			Annuale
- CONSERVATION THEORY OF HISTORICAL BUILDINGS AND HERITAGE CONSERVATION A	6	Modulo Generico	B - Caratterizzante	CEAR-11/B	Primo Semestre

- RENOVATION, MAINTENANCE AND CONSERVATION OF HISTORICAL BUILDINGS	6	Modulo Generico	B - Caratterizzante	CEAR-08/A	Secondo Semestre
COMPUTATIONAL ANALYSIS OF HISTORICAL BUILDINGS AND CULTURAL HERITAGE	6	Attività formativa monodisciplinare	C - Affine/Integrativa	CEAR-07/A	Primo Semestre
NATURAL AND ARTIFICIAL MATERIALS FOR HISTORICAL BUILDINGS AND CULTURAL HERITAGE	6	Attività formativa monodisciplinare	C - Affine/Integrativa	IMAT-01/A	Primo Semestre
CLOSE RANGE PHOTOGRAMMETRY AND 3D LASER SCANNING	6	Attività formativa monodisciplinare	B - Caratterizzante	CEAR-04/A	Secondo Semestre
APPLIED ACOUSTICS AND LIGHTING IN CULTURAL HERITAGE	6	Attività formativa monodisciplinare			Secondo Semestre
- AALCH_Module 1	2	Modulo Generico	B - Caratterizzante	IIND-07/B	Secondo Semestre
- AALCH_Module 2	4	Modulo Generico	B - Caratterizzante	IIND-07/B	Secondo Semestre
GEOTECHNICAL ENGINEERING FOR THE PRESERVATION OF CULTURAL HERITAGE	6	Attività formativa monodisciplinare			Secondo Semestre
- ANALYSIS AND DESIGN OF GEOTECHNICAL STRUCTURES	3	Modulo Generico	B - Caratterizzante	CEAR-05/A	Secondo Semestre
- SOIL MECHANICS, LABORATORY AND IN SITU TESTING	3	Modulo Generico	B - Caratterizzante	CEAR-05/A	Secondo Semestre
2° ANNO					
I.C. OF MASONRY AND HISTORICAL STRUCTURES	12	Attività formativa integrata			Annuale
- MASONRY AND WOOD STRUCTURES OF HISTORIC BUILDINGS	6	Modulo Generico	B - Caratterizzante	CEAR-07/A	
- STRUCTURAL STRENGTHENING	6	Modulo Generico	B - Caratterizzante	CEAR-07/A	
URBAN MORPHOLOGY AND BUILDING TYPOLOGY	4	Attività formativa monodisciplinare	B - Caratterizzante	CEAR-09/A	Primo Semestre
GEOPHYSICAL METHODS FOR CULTURAL HERITAGE	6	Attività formativa monodisciplinare	D - A scelta dello studente	GEOS-04/B	Primo Semestre
SEISMIC HAZARD AND RISK	6	Attività formativa monodisciplinare	D - A scelta dello studente	GEOS-04/A	Primo Semestre
HVAC FOR HISTORIC BUILDING AND CULTURAL HERITAGE	6	Attività formativa monodisciplinare			Primo Semestre
- HVAC_Module 1	2	Modulo Generico	B - Caratterizzante	IIND-07/B	Primo Semestre
- HVAC_Module 2	4	Modulo Generico	B - Caratterizzante	IIND-07/B	Primo Semestre

I.C. OF ICT IN CULTURAL HERITAGE	12	Attività formativa integrata			Primo Semestre
- BIM FOR HERITAGE AND EXISTING BUILDINGS	6	Modulo Generico	C - Affine/Integrativa	CEAR-08/A	Primo Semestre
- COMPUTER SCIENCE AND INTELLIGENT SYSTEMS	6	Modulo Generico	C - Affine/Integrativa	IINF-05/A	Primo Semestre
STRUCTURAL MONITORING AND DIAGNOSTICS	6	Attività formativa monodisciplinare	B - Caratterizzante	CEAR-07/A	Secondo Semestre
CONSOLIDATION OF HISTORICAL BUILDINGS	4	Attività formativa monodisciplinare	D - A scelta dello studente	CEAR-11/B	Secondo Semestre
MINERALOGICAL AND PETROGRAPHICAL CHARACTERIZATION OF NATURAL AND ARTIFICIAL STONE MATERIALS	6	Attività formativa monodisciplinare	D - A scelta dello studente	GEOS-01/D	Secondo Semestre
PLANNED MAINTENANCE STRATEGIES FOR ARCHITECTURAL HERITAGE	4	Attività formativa monodisciplinare	D - A scelta dello studente	CEAR-08/C	Secondo Semestre
SEISMIC GEOTECHNICS FOR GEOHAZARD RISK MITIGATION IN CULTURAL HERITAGE	6	Attività formativa monodisciplinare	D - A scelta dello studente	CEAR-05/A	Secondo Semestre
URBAN DESIGN	4	Attività formativa monodisciplinare	D - A scelta dello studente	CEAR-12/B	Secondo Semestre
FINAL EXAM	12	Attività formativa monodisciplinare	E - Lingua/Prova Finale	PROFIN_S	Secondo Semestre
INTERNSHIP	6	Attività formativa di sola Frequenza	F - Altro	NN	Secondo Semestre

Art. 6 Descrizione del percorso e metodi di accertamento

Descrizione del percorso

Il corso magistrale di Ingegneria delle Costruzioni è un corso ad accesso libero. Esso prevede, comunque, una prevalutazione dei requisiti curriculari in ingresso.

Il corso magistrale in Ingegneria delle Costruzioni è indirizzato alla formazione di laureati che possano governare e dirigere la progettazione, realizzazione, manutenzione e dismissione dell'ambiente costruito; settore, quest'ultimo, che esprime una domanda consistente e continua, specialmente in un contesto di necessaria riqualificazione del patrimonio costruito esistente e di realizzazione di nuovi organismi edilizi ad alto contenuto innovativo, che generalmente garantiscono responsabilità e soddisfazioni di notevole interesse.

Il percorso di formazione prevede tre distinti curricula che vanno ad intercettare le grandi tematiche poste in discussione sia dalla comunità internazionale nell'Agenda 2030, nella Renovation Wave, nel NextGeneration EU e negli accordi di Parigi per il 2050, sia dalla comunità nazionale con gli indirizzi del PNRR e gli incentivi per la riqualificazione del patrimonio edilizio.

Il primo curriculum, partendo dall'osservazione che viviamo in territori fragili sotto molteplici punti di vista, si focalizza sulle tematiche dei rischi di differente natura e su come la progettazione deve evolvere per arrivare ad una loro mitigazione.

Il secondo curriculum, partendo dalla constatazione dei cambiamenti climatici in corso e dell'elevato sfruttamento delle risorse del nostro pianeta, si focalizza sui temi degli impatti energetici del comparto dell'ambiente costruito e del tema della sostenibilità nella progettazione dei nuovi manufatti e del recupero di quelli esistenti.

Il terzo curriculum, totalmente erogato in lingua inglese, si focalizza sui temi della riqualificazione del patrimonio culturale costruito partendo dalla constatazione che l'Italia ospita una parte fondamentale dei beni culturali mondiali e che la progettazione in tale ambito richiede un differente approccio e modo di pensare il progetto ingegneristico, coltivando una forte interdisciplinarietà. Le attività teoriche vengono sempre affiancate, in relazione alla specificità dei singoli insegnamenti, da esercitazioni pratiche, di laboratorio e progettuali al fine di maturare le abilità di applicazione trasversale delle conoscenze acquisite.

Il corso di studi prevede lo svolgimento di un tirocinio formativo da poter svolgere presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali o strutture tecniche interne all'interno dell'Università. L'offerta didattica definisce una figura di progettista che, per la sua formazione tecnico- scientifica, rende possibile l'iscrizione all'albo professionale degli Ingegneri Senior, “sezione A” Civile Ambientale.

Organizzazione Didattica

Il calendario degli insegnamenti impartiti nel corso è articolato in semestri. Le attività didattiche e gli esami relativi agli insegnamenti compresi nei corsi integrati sono condotte in modo coordinato dai docenti responsabili dei singoli insegnamenti.

Ogni Credito Formativo Universitario (CFU) equivale a 10 ore di attività didattica (costituita da lezioni frontali ed attività pratico-esercitative) più 15 ore di attività di studio individuale.

Crediti a scelta

Gli esami a scelta (TAF D) previsti al 2° anno (12 CFU) sono regolati dai seguenti criteri.

La scelta dello studente può ricadere su tutti gli insegnamenti erogati dall'Ateneo, in corsi triennali, magistrali e magistrali a c.u., purché coerenti con il progetto formativo, come previsto dall'art. 10, comma 5, lett. a, del DM 270/2004 e dal regolamento didattico di Ateneo.

Il Consiglio di Corso di Studio ha predisposto una lista di esami coerenti con il punto precedente. Qualora la scelta dovesse ricadere su insegnamenti erogati con numero di crediti la cui somma sia differente a 12, è necessario che lo studente proponga tale variazione attraverso un Piano di studio individuale da sottoporre all'approvazione del Consiglio di Corso di Studio.

Tirocinio

È prevista una attività obbligatoria di tirocinio formativo da effettuare non prima del secondo anno di studi e successivamente all'acquisizione di almeno 60 cfu. L'attività di tirocinio è finalizzata a far acquisire allo studente esperienze di pratica professionale, procedure amministrative, gestione di cantiere, etc. Il periodo di tirocinio si svolge presso strutture esterne pubbliche o private preventivamente convenzionate con il Dipartimento o presso strutture interne all'Ateneo. Prima dell'inizio dell'attività di tirocinio deve essere definito il “Progetto formativo” che sarà concordato

con il tutor accademico e controfirmato dal tutor della struttura ospitante. Al termine del periodo di tirocinio lo studente deve predisporre una “Relazione riassuntiva” dell’esperienza svolta da sottoporre al Presidente del Corso di Laurea; tale relazione dovrà essere firmata dallo studente e controfirmata dal tutor accademico e dal tutor della struttura ospitante. Per la chiusura del tirocinio è altresì necessaria la compilazione del "Questionario di valutazione di fine tirocinio" sia da parte dello studente che della struttura ospitante.

Descrizione dei metodi di accertamento

L'accertamento delle abilità e delle capacità acquisite (conoscenza e comprensione, capacità di apprendimento, autonomia di giudizio, abilità comunicative) sarà attuato attraverso prove di verifica in cui verranno valutate la preparazione teorica, le sue trasposizioni applicative e le capacità di elaborazione, anche progettuale. Le prove di verifica prevedono l'applicazione delle conoscenze acquisite a livelli successivi di difficoltà ed il loro superamento fino alla prova finale di laurea. Le prove consistono in esami scritti e orali (eventualmente frazionati durante il ciclo didattico), in cui lo studente è chiamato a dare soluzioni sugli argomenti propri dei singoli corsi, oppure nella presentazione di elaborazioni grafiche di progetto ed esperienze pratiche sviluppate durante i corsi. Le verifiche valutative sulla autonomia di giudizio e sulle capacità comunicative raggiunte saranno effettuate progressivamente negli esami di profitto dei corsi monodisciplinari, negli integrati e nella preparazione e discussione della tesi finale di laurea.

Art. 7

Modalità di trasferimento da altri corsi di studio e criteri e procedure per il riconoscimento crediti

Per il Corso di Studio magistrale in Ingegneria delle Costruzioni (classe LM-24) valgono le seguenti disposizioni:

Trasferimenti in Entrata

Sono consentiti i trasferimenti al Corso di Laurea Magistrale in Ingegneria delle Costruzioni da parte degli studenti iscritti presso l'Università di provenienza per l'A.A. 2026/27, in corso e fuoricorso, ai corsi di qualunque classe di laurea specialistica o magistrale, già in possesso di laurea triennale/magistrale, riconosciuta idonea, in cui si siano acquisiti requisiti curriculari che prevedano una adeguata padronanza di metodi e contenuti scientifici generali nelle discipline scientifiche di base e caratterizzanti della classe L-23 (Scienze e tecniche dell'edilizia) ed L-7 (Ingegneria Civile e Ambientale), propedeutiche a quelle previste nell'ordinamento della classe di laurea magistrale LM-24 (Ingegneria dei sistemi edilizi). Lo studente che intenda trasferirsi presso il Corso di Laurea Magistrale in Ingegneria delle Costruzioni di questa Università, deve presentare all'Ateneo di provenienza domanda di trasferimento, rispettandone scadenze e modalità. L'Università di provenienza deve far pervenire il foglio di congedo entro il termine perentorio del 31 gennaio 2027. I fogli di congedo degli studenti che non avranno formalizzato la prosecuzione degli studi entro il 30 aprile 2027, saranno restituiti alla sede universitaria di provenienza. L'interessato dovrà iscriversi entro le date previste per ogni singolo Corso di Studio e con le modalità fissate nel Manifesto degli Studi. Entro le stesse date dovrà consegnare presso la Segreteria studenti la seguente documentazione:

- copia dei programmi degli esami eventualmente sostenuti;
- autocertificazione relativa a eventuali lauree già possedute con l'indicazione degli esami sostenuti, dei rispettivi crediti formativi, settori scientifico-disciplinari e voti;
- autocertificazione di altri eventuali titoli di cui si chiede la valutazione.

Per ulteriori informazioni si fa rimando al Manifesto Generale degli Studi.

Lo studente che effettua il trasferimento in entrata può ottenere il riconoscimento della carriera universitaria pregressa qualora i crediti acquisiti nel precedente percorso formativo vengano convalidati con delibera del Consiglio di Corso di Studi che, valutando caso per caso gli studi compiuti e gli esami sostenuti, delibererà in merito all'anno di ammissione. L'ammissione agli anni successivi al primo viene concessa qualora gli esami superati nel precedente corso di laurea possano essere, per le loro affinità, valutati ai fini dell'abbreviazione di percorso. Fino alla data della delibera di ammissione, adottata dalla competente autorità didattica, lo studente non potrà sostenere esami pena il loro annullamento. La Segreteria studenti informerà gli interessati in merito all'anno di ammissione e agli esami riconosciuti mediante notifica della delibera di convalida. Successivamente alla suddetta delibera, lo studente può iniziare a sostenere esami nella prima sessione utile dell'A.A. 2026/2027.

Trasferimenti in Uscita

Lo studente che intende trasferirsi presso altre Università deve, prima di effettuare domanda di trasferimento, prendere contatto con la sede universitaria prescelta per informarsi sulle modalità di iscrizione al corso di studi che ha scelto e sull'eventuale esistenza di limitazioni al trasferimento. Dovrà inoltre effettuare domanda di trasferimento mediante procedura on-line al link <http://udaonline.unich.it>, collegandosi dal 1° luglio 2026 fino al 31 gennaio 2027 ed osservando le “Disposizioni comuni” di cui alla presente “Disciplina Trasferimenti e Passaggi di Corso”. Successivamente all'inoltro della domanda di trasferimento non è consentito effettuare alcun atto di carriera presso questa Università e, pertanto, non potrà essere sostenuto nessun esame di profitto. L'eventuale riconoscimento dei crediti acquisiti è di competenza dell'Ateneo di destinazione. Ad esso dovranno quindi essere richieste eventuali informazioni circa i criteri di riconoscimento adottati.

Passaggi ad altri Corsi di Laurea dell'Ateneo

Coloro che, iscritti al Corso di Laurea Magistrale in Ingegneria delle Costruzioni LM-24, intendono passare ad altro corso di studi di questo Ateneo, devono, previo rinnovo iscrizione on-line ai suddetti corsi, fare domanda di passaggio mediante procedura on-line al link <http://udaonline.unich.it>, collegandosi dal 1° luglio 2026 fino al 31 gennaio 2027 ed osservando le “Disposizioni comuni” di cui alla presente “Disciplina Trasferimenti e Passaggi di Corso”. Il passaggio sarà possibile solo se lo studente è in regola con le tasse.

Riconoscimento dei crediti, mobilità studentesca e riconoscimento di studi compiuti all'estero

Il riconoscimento dei crediti acquisiti presso un altro corso di studio dell'Ateneo o in corsi di altra Università, nonché di conoscenze ed abilità professionali certificate (in questo ultimo caso fino ad un massimo di 6 CFU), viene effettuato mediante delibera del Consiglio del Corso di Studio su proposta della Commissione Didattica, la quale verifica i contenuti delle attività formative svolte e la loro

equipollenza e compatibilità con gli obiettivi didattici del Corso di Laurea in Ingegneria delle Costruzioni, sulla base della documentazione presentata. Nel rispetto della normativa vigente, il Corso di Laurea magistrale in Ingegneria delle Costruzioni favorisce l'adesione ai programmi di mobilità studentesca riconosciuti dalle Università della Comunità Europea e da altre Università estere secondo un principio di reciprocità, mettendo a disposizione degli studenti ospiti le proprie risorse didattiche. Maggiori dettagli sulla mobilità internazionale degli studenti e il relativo riconoscimento crediti sono riportati nell'art. 12 del presente Regolamento.

Obsolescenza dei crediti formativi

I crediti formativi non sono più utilizzabili se acquisiti da più di otto anni solari, salvo che, su richiesta dell'interessato, il Consiglio di Dipartimento, su proposta del Consiglio di Corso di Studi e sentita la Commissione Didattica, non deliberi diversamente. Nei casi in cui sia difficile il riconoscimento del credito o la verifica della sua non obsolescenza, il Consiglio di Corso di Studi, previa approvazione della Commissione Didattica, può disporre un esame integrativo, anche interdisciplinare, per la determinazione dei crediti da riconoscere allo studente.

Art. 8 Iscrizione ad anni successivi

Vale quanto precisato nell'art. 7 che viene di seguito ricordato:

Lo studente che effettua il trasferimento in entrata può ottenere il riconoscimento della carriera universitaria pregressa qualora i crediti acquisiti nel precedente percorso formativo vengano convalidati con delibera del Consiglio di Corso di Studi che, valutando caso per caso gli studi compiuti e gli esami sostenuti, delibererà in merito all'anno di ammissione. L'ammissione agli anni successivi al primo viene concessa qualora gli esami superati nel precedente corso di laurea possano essere, per le loro affinità, valutati ai fini dell'abbreviazione di corso. Fino alla data della delibera di ammissione, adottata dalla competente autorità didattica, lo studente non potrà sostenere esami pena il loro annullamento. La Segreteria studenti informerà gli interessati in merito all'anno di ammissione e agli esami riconosciuti mediante notifica della delibera di convalida. Successivamente alla suddetta delibera, lo studente può iniziare a sostenere esami nella prima sessione utile dell'A.A. 2026/27.

Art. 9 Caratteristiche prova finale

Caratteristiche della prova finale

La prova finale consiste nello svolgimento di una tesi progettuale o teorico-sperimentale, su tematiche relative agli insegnamenti del corso di laurea magistrale, da svilupparsi sotto la guida di un relatore ufficiale del corso, anche in collaborazione con enti pubblici e privati, aziende manifatturiere e di servizi, centri di ricerca, operanti nel settore di interesse. Dalla prova finale dovrà emergere la padronanza degli argomenti trattati, la capacità di operare in modo autonomo e originale, nonché la capacità di comunicare appropriatamente i contenuti.

Modalità di svolgimento della prova finale

La prova finale si svolge in seduta pubblica e al candidato viene assegnato un tempo predeterminato per la presentazione del proprio lavoro.

La prova finale prevede la preparazione e discussione di una tesi di laurea consistente in un elaborato scritto originale su un argomento legato agli insegnamenti del corso di laurea magistrale. La redazione dell'elaborato di tesi deve essere svolta sotto la guida di un docente del corso di laurea (relatore); il correlatore, se presente, può essere un esterno esperto della materia trattata. La commissione di tesi è composta dai relatori più altri docenti del corso di laurea fino alla concorrenza del numero minimo di commissari previsto dal Regolamento Didattico dell'Ateneo. Ai fini della valutazione finale, le tesi sono distinte in 'compilative' e 'sperimentali'. Per 'compilativa' si intende una tesi che consista prevalentemente nell'analisi ed esposizione o applicazione dello stato dell'arte sull'argomento trattato. La redazione di un progetto è considerata tesi compilativa, tranne nei casi in cui contenga evidenti elementi innovativi dal punto di vista ingegneristico. Per 'tesi sperimentale' si intende una tesi numerica, sperimentale o progettuale in cui si evidenzino elementi innovativi dal punto di vista ingegneristico.

Il punteggio massimo attribuibile alla prova finale è di dieci punti su 110. Il punteggio viene assegnato sulla base dello schema di seguito riportato:

- fino a 5 punti se la tesi è compilativa, oppure fino a 8 punti se la tesi è sperimentale. Il punteggio viene attribuito tenendo conto sia della qualità del lavoro di tesi sia dell'esposizione del candidato.
- 1 punto se lo studente è in corso o al primo anno fuori corso.
- 1 punto se la media pesata dei voti degli esami espresso in 110 è maggiore o uguale a 100.

Qualora il laureando abbia svolto un periodo di studi all'estero di almeno sei mesi, presso sedi con convenzioni attive Erasmus plus o presso Università estere riconosciute dall'Ateneo, allora verrà assegnato 1 punto aggiuntivo (sempre nel rispetto del limite massimo di 10 punti complessivi).

La commissione, all'unanimità, è comunque libera di attribuire i dieci punti anche in deroga alle predette ripartizioni.

La lode può essere conferita, su decisione unanime della commissione, nel caso si verifichino le due seguenti condizioni:

- Il laureando dovrà avere la media pesata dei voti degli esami, espressa in 110mi, maggiore o uguale a 102.
- Il punteggio finale complessivo, ottenuto nelle modalità sopra riportate, sia almeno di 110/110.

Art. 10

Struttura organizzativa e funzionamento del corso di studio

Referenti e strutture

Presidente CdS:

Prof. Alessandro Pagliaroli - alessandro.pagliaroli@unich.it

Segreteria didattica:

Arch. Berta M. Taraschi - 085 4537988 - segrdidattica.ingeo@unich.it

Segreteria studenti:

Dott.ssa Annamaria Imperio - segstu02@unich.it - annamaria.imperio@unich.it

Uffici: tel. +39 085.453.7677 / 7387 / 7388 / 7920 / 7009 / 7588

Tutor

Valentino SANGIORGIO

Luigi BERARDI

Mariano PIERANTOZZI

Maria Giovanna MASCIOTTA

Sergio MONTELPARE

Commissione Paritetica Docenti Studenti INGEO

Presidente: Prof. Alberto Pizzi

Subcommissione LM24

Rappresentante Docenti LM24: Prof. Massimiliano Pepe

Rappresentante Studenti LM24: Paolo Costantini

L'Assicurazione della Qualità del CdS (congiunta L23-LM24) è organizzata secondo la struttura di seguito illustrata, inizialmente approvata nel consiglio di CdS del 15.12.2023 e successivamente modificata in seguito a decadenze e sostituzioni.

Commissione didattica

1. Francesco Potenza (Coordinatore, LM24)
2. Paola Cellini (L23)
3. Laura Marzetti (L23)
4. Enrico Spacone (L23-LM24)
5. Luciano Caroprese (L23)
6. Paolo Zazzini (LM24)
7. Valentino Sangiorgio (L23-LM24)
8. Presidente (L23)
9. Presidente (LM24)
10. Rappresentante degli Studenti (L23)
11. Rappresentante degli Studenti (LM24)

GdL Orientamento, Placement e Social

1. Mariano Pierantozzi (coordinatore, esterno)
2. Maria Giovanna Masciotta (L23-LM24)
3. Ilaria Capasso (L23)
4. Valentino Sangiorgio (L23-LM24)
5. Rappresentante degli Studenti (L23)
6. Rappresentante degli Studenti (LM24)

Comitato di Indirizzo e Raccordo con il Territorio (CIRT)

1. Giuseppe Brando (Coordinatore, L23-LM24)
2. Vincenzo Sepe (LM24)
3. Rappresentante degli Studenti (L23)
4. Rappresentante degli Studenti (LM24)
5. Presidente (L23)
6. Presidente (LM24)

Gruppo di Lavoro Erasmus

1. Maria Giovanna Masciotta (Coordinatore, L23-LM24)
2. Sara Amoroso (L23)
3. Rappresentante degli Studenti (L23)
4. Rappresentante degli Studenti (LM24)

Gruppo Rapporto Riesame Ciclico e Assicurazione Qualità

1. Presidente (L23)
2. Presidente (LM24)
3. Coordinatore Commissione didattica
4. Coordinatore GdL Orientamento, Placement e Social
5. Coordinatore GdL CIRT
6. Coordinatore GdL ERASMUS
7. Rappresentante degli Studenti (L23)
8. Rappresentante degli Studenti (LM24)
9. Bruno Pace (LM24)

COMPITI DELLE COMMISSIONI

Commissione didattica

1. Esamina e propone all'esame del CCdS i piani di studio presentati dagli studenti e tutte le altre pratiche didattiche (riconoscimento crediti per trasferimenti in ingresso da un altro corso di studio dell'Ateneo o da corsi di altre Università italiane o estere; riconoscimento di conoscenze ed abilità professionali certificate; riconoscimento crediti per tirocini curriculari; valutazione della obsolescenza dei crediti formativi);
2. Coordina l'attività didattica con particolare attenzione all'integrazione dei contenuti tra i vari corsi, alle modalità di svolgimento delle verifiche di apprendimento e alle propedeuticità, al fine di garantire coerenza e progressione logica delle conoscenze;
3. Formula proposte e pareri in merito all'Ordinamento didattico (tra cui proposte di attivazione o disattivazione di insegnamenti) e al Regolamento didattico;
4. Propone nuove modalità di erogazione della didattica e di formazione di docenti e tutor in risposta alla crescente innovazione tecnologica;
5. Verifica periodicamente la sostenibilità dell'offerta formativa in termini di risorse umane e finanziarie;
6. Verifica periodicamente che gli spazi per la didattica (aule, laboratori, biblioteche e sale studio) siano adeguati allo scopo.

Commissione Qualità

1. Trasmette ai docenti del CdS la cultura di progettazione e gestione dei corsi di studio secondo i principi di Assicurazione della Qualità, ad esempio tramite momenti informativi sulle Linee Guide di Ateneo previste dal PQA nell'ambito dei Consigli di CdS;
2. Supporta il Presidente del CdS nella redazione della Scheda Annuale di Monitoraggio e del Riesame Ciclico;
3. Monitora l'andamento delle carriere degli studenti, la loro opinione sulle attività formative, la soddisfazione al termine del percorso formativo e la condizione occupazionale dei laureati;
4. Verifica l'attuazione delle azioni di miglioramento proposte nel Rapporto di Riesame Ciclico.

Gruppo di Lavoro orientamento, placement e social

1. Monitora e aggiorna le informazioni fornite agli studenti sul sito web dei corsi di studio;
2. Promuove le attività formative dei CdS sulle piattaforme social dedicate;
3. Sentita la Commissione Didattica, analizza le criticità nelle carriere degli studenti e propone con cadenza semestrale le modalità di assegnazione dei bandi di tutorato;
4. Coadiuvare le attività del Delegato dipartimentale della sezione di Ingegneria, responsabile dell'orientamento in ingresso, in uscita e tutorato;
5. Prevede azioni finalizzate a promuovere la conoscenza del mercato del lavoro e l'inserimento nel mondo del lavoro per laureandi e laureati.

CIRT

1. Organizza incontri periodici con le parti sociali e i portatori di interesse (tra cui rappresentanti degli ordini professionali di riferimento, rappresentanti del mondo del lavoro con particolare riferimento al territorio abruzzese, rappresentanti degli enti locali)
2. Ricopre un ruolo consultivo nell'ambito delle modifiche all'ordinamento e all'offerta didattica dei CdS

3. Propone la revisione e aggiornamento dell'offerta didattica dei CdS alla luce delle istanze delle parti sociali e dei portatori di interesse
4. Elabora iniziative per lo svolgimento di tesi di laurea su temi di interesse territoriale
5. Elabora proposte per favorire l'incontro tra domanda e offerta del mercato del lavoro locale.

Gruppo di Lavoro ERASMUS

1. Pratiche studenti Erasmus outgoing (mobilità semestrali/annuali, mobilità breve studenti e tirocini)
2. Predisporre e aggiorna le tabelle di corrispondenza degli insegnamenti impartiti presso il nostro Ateneo e nella corrispondente sede estera consorziata;
3. Promuove seminari annuali di sensibilizzazione sull'esperienza Erasmus;
4. Promuove le attività Erasmus tramite la comunicazione su social media;
5. Fornisce informazioni sui bandi Erasmus
6. Individua criticità nell'esperienza Erasmus tramite questionari periodici e propone azioni migliorative;
7. Propone nuovi accordi con sedi estere;
8. Supporta gli studenti Erasmus Incoming nella scelta degli esami e durante la permanenza presso UNICH;
9. Supporta e promuove le attività dei docenti Incoming durante la permanenza tramite Erasmus Staff Mobility;
10. Promuove la mobilità di docenti UNICH nell'ambito del bando Erasmus Staff Mobility;

La composizione delle commissioni e i relativi compiti sono pubblicati sulla pagina Qualità del sito web del Cds (<https://idclm24.unich.it/pagina-assicurazione-qualit-1746>).

Nella sezione qualità del sito sono altresì pubblicati altri documenti per la gestione e assicurazione qualità del CdS.

Art. 11 Regolamento Studenti Part-Time

Art.11-1

Ai sensi dell'art. 48 del Regolamento Didattico di Ateneo, gli studenti che per ragioni di lavoro, familiari, di salute o per altri validi motivi si trovino in condizione di non poter frequentare con continuità le attività didattiche previste dal Corso di Studio di loro interesse e prevedano di non riuscire a sostenere i relativi esami e verifiche di profitto nei tempi previsti dai rispettivi regolamenti didattici, possono chiedere, in alternativa all'iscrizione "a tempo pieno", l'iscrizione "a tempo parziale".

Art.11-2

L'iscrizione a tempo parziale:

1. è ammessa in favore degli studenti che si immatricolano o si iscrivono al Corso di Laurea Magistrale LM-24 che abbiano previsto nel proprio Regolamento Didattico tale percorso di studi;
2. è ammessa in favore degli studenti in corso.

Art.11-3

La domanda di adozione del regime a tempo parziale deve essere presentata presso la Segreteria studenti di appartenenza, contestualmente alla immatricolazione on line oppure al rinnovo dell'iscrizione agli anni successivi. Lo studente iscritto in regime di tempo parziale ha facoltà di transitare al regime di iscrizione a tempo pieno solo dopo il completamento di ciascun biennio a tempo parziale di cui al successivo articolo 4.

Art.11-4

L'iscrizione a tempo parziale prevede la ripartizione in due anni accademici consecutivi (in un range annuale compreso fra un minimo di 24 cfu ed un massimo di 36 cfu) del totale delle frequenze e dei crediti stabiliti dal Regolamento didattico del proprio Corso di Studio per un anno a tempo pieno:

- primo tempo parziale A.A. 1°+ primo tempo parziale A.A. 2°
- secondo tempo parziale A.A. 1°+ secondo tempo parziale A.A. 2°

In deroga a quanto stabilito al secondo comma dell'art. 3, ed esclusivamente per coloro che si immatricolino a Corsi di Laurea Magistrale (non a ciclo unico) avendo conseguito la Laurea Triennale entro l'ultima sessione utile dell'anno accademico precedente, è consentita la seguente modalità d'iscrizione, a condizione che tale percorso sia previsto dal Regolamento Didattico del Corso di Laurea e che lo studente richieda personalmente in Segreteria l'iscrizione full time al II anno:

primo part time + secondo full time + primo part time (A.A. 1° part time A.A. 2° full time A.A. 3° part time).

L'iscrizione a tempo parziale consente l'accesso senza limiti a tutte le sessioni d'esame dell'anno accademico nelle quali lo studente potrà sostenere tutti gli esami degli insegnamenti per i quali ha acquisito la frequenza (anche negli anni accademici precedenti), nel rispetto dei vincoli delle propedeuticità.

Art.11-5

Successivamente alla presentazione della domanda di adozione del regime a tempo parziale, lo studente deve compilare on line il piano di studio con l'indicazione degli insegnamenti per i quali intende acquisire frequenza e sostenere le relative prove d'esame, pari a circa la metà (da minimo 24 cfu a massimo 36 cfu) del totale dei crediti previsti dal Regolamento Didattico del Corso di Studio per il corrispondente anno a tempo pieno.

Art.11-6

Per l'immatricolazione/iscrizione al Corso di Studio in regime di tempo parziale lo studente è tenuto a pagare per intero il bollo virtuale, la tassa regionale e le metà della contribuzione universitaria prevista. Lo studente iscritto a tempo parziale può comunque beneficiare della graduazione della contribuzione universitaria sulla base dell'indicatore della condizione economica del nucleo familiare (ISEE) dichiarato e delle agevolazioni per particolari condizioni personali e/o familiari, ma non può usufruire di forme di esonero parziale per merito scolastico, non può concorrere a bandi per la collaborazione di attività a tempo parziale degli studenti di cui al Decreto Legislativo n. 68/2013, né a bandi per attività di tutorato di cui alla Legge n.170/2003, né anticipare prove d'esame previste in anni di iscrizione a tempo parziale successivi. Lo studente che non consegua il titolo accademico entro l'ultima sessione prevista dell'ultimo anno del periodo concordato perderà il proprio status di studente a tempo parziale e dovrà iscriversi in qualità di fuori corso.

Art. 12

Mobilità internazionale degli studenti

I criteri e le modalità per garantire l'esercizio della mobilità internazionale degli studenti sono disciplinati nell'ambito del "Regolamento di Ateneo per la mobilità internazionale" (<https://www.unich.it/normativa/regolamento-di-ateneo-la-mobilita-internazionale-1>).

Gli studenti iscritti al CdS possono partecipare al programma Erasmus+ che consente di effettuare un soggiorno, di durata compresa tra i 6 e i 12 mesi, presso le Università dell'E.U. o dei Paesi non U.E. ammessi al programma, al fine di effettuare un'attività di studio equivalente a quella svolta presso il CdS. Il requisito minimo previsto da UNICH prevede il riconoscimento di almeno 12 CFU ed un massimo di 30 CFU per un semestre oppure un massimo di 60 CFU per un intero anno accademico.

A questo fine, il CdS consente di accedere a numerose convenzioni attive con prestigiose Università Estere Accreditate. Il Corso di Laurea promuove ed incoraggia la partecipazione degli studenti ai programmi di mobilità e di scambio internazionali mediante: i) la predisposizione tabelle di corrispondenza tra i corsi erogati nell'ambito del CdS e quelli disponibili nelle diverse sedi Erasmus con cui sono attivi accordi di scambio; ii) un contributo economico da parte del Dipartimento INGEO per la maggiorazione delle borse di soggiorno estero; iii) la somministrazione e analisi critica di questionari Erasmus per l'individuazione delle criticità che ostacolano la partecipazione degli studenti ai programmi di mobilità internazionale.

La lista delle convenzioni attive, la risposta alle più frequenti FAQ ed un vademecum per la compilazione del learning agreement da parte degli studenti sono disponibili nella pagina dedicate del sito web del CdS (<https://idclm24.unich.it/pagina-studiare-alleestero-1781>).

Gli studenti possono usufruire anche dei bandi di mobilità breve per lo svolgimento di periodi all'estero di massimo 2 settimane da svolgersi presso qualsiasi università UE o extra UE con cui è in atto un accordo. Gli studenti che usufruiscono di tale esperienza possono ottenere il riconoscimento di 3 CFU per l'attività svolta.

Gli studenti possono usufruire anche dei bandi Erasmus for Traineeship per lo svolgimento di periodi all'estero di minimo 2 mesi e massimo di 12 mesi da svolgersi presso qualsiasi ente ospitante pubblico o privato, UE o extra UE, con la stipula volta per volta di un accordo di tirocinio. Gli studenti che usufruiscono di tale esperienza possono ottenere il riconoscimento di CFU per l'attività svolta.

Nel CdS, nel percorso Engineering Management of Cultural Heritage, è inoltre attivo un Double Degree che consente agli studenti lo svolgimento di un semestre all'estero e il conseguimento di un doppio titolo (si veda art. 13 per maggiori dettagli).

Art. 13 Collaborazioni con altri atenei

Il Corso di Studio può attivare programmi di doppio titolo (Double Degree) e di titolo congiunto (Joint Degree) con istituzioni universitarie estere riconosciute o accreditate nei rispettivi Paesi, in coerenza con le strategie di internazionalizzazione dell'Ateneo. Tali programmi prevedono percorsi formativi integrati e condivisi tra le istituzioni partner, che consentono agli studenti selezionati di conseguire, rispettivamente, due titoli distinti – rilasciati da ciascuna istituzione – oppure un unico titolo congiunto.

L'attivazione e la gestione dei programmi sono disciplinate da appositi accordi internazionali stipulati tra le istituzioni coinvolte e devono garantire il pieno riconoscimento delle attività formative svolte presso le sedi partner, assicurando la coerenza complessiva del percorso didattico.

In particolare, gli studenti del curriculum in “Engineering Management of Cultural Heritage” possono usufruire di un doppio titolo (Double Degree) con il partner INGENIUM “Gheorghe Asachi Technical University of Iasi” (Romania). In tal caso lo studente frequenta una parte del corso in Italia e una parte all'estero (durante il primo semestre del secondo anno per un totale di 30 CFU secondo il piano di studi riportato di seguito).

Alla fine del percorso, e dopo una tesi supervisionata congiuntamente da docenti dei due atenei, lo studente ottiene due titoli di laurea magistrale: uno rilasciato dall'Università degli Studi G. D'Annunzio e uno dall'università partner. Maggiori dettagli sono riportati nella pagina dedicata del sito web del CdS <https://idclm24.unich.it/pagina-double-degree-ingenium-2124>.

PERCORSO ENGINEERING MANAGEMENT OF CULTURAL HERITAGE - Double Degree UdA IASI OFFERTA DIDATTICA PROGRAMMATA COORTE 2026							
	INSEGNAMENTO	Anno	Semestre	TAF	SSD	CFU	
1° ANNO COORTE 2026 (2026/2027)	I.C. on Techniques for Historical Buildings Rehabilitation and Restoration	1					
	Conservation Theory of Historical Buildings and Heritage Conservation		I		B	CEAR-11/B	6
	Renovation, maintenance and conservation of historical buildings			II	B	CEAR-08/A	6
	Computational Analysis of Historical Buildings and Cultural Heritage	1	I		C	CEAR-07/A	6
	Applied Acoustics and Lighting in Cultural Heritage	1					
	AALCH_Modulo1			II	B	IIND-07/B	2
	AALCH_Modulo2			II	B	IIND-07/B	4
	I.C. of Seismic Analysis for Cultural Heritage	1					
	Structural Dynamics		I		B	CEAR-06/A	6
	Seismic Behaviour of Historical Buildings_Modulo1			II	C	CEAR-07/A	3
	Seismic Behaviour of Historical Buildings_Modulo2			II	C	CEAR-07/A	3
	Close Range Photogrammetry and 3D Laser Scanning	1		II	B	CEAR-04/A	6
	Geotechnical Engineering for the Preservation of Cultural Heritage	1					
	Soil mechanics, laboratory and in situ testing			II	B	CEAR-05/A	3
	Analysis and design of geotechnical structures			II	B	CEAR-05/A	3
	Natural and Artificial Materials for Historical Buildings and Cultural Heritage	1	I		C	IMAT-01/A	6
2° ANNO COORTE 2026 (2027/2028)	I. C. Energy and Structural Rehabilitation of Buildings	2	I				
	Auditing, technical assessment and energy rehabilitation of buildings				B	IIND-07/B	4
	Structural rehabilitation and Safety increase using composite materials				B	CEAR-08/A	4
	Structural Monitoring and Diagnostics	2		II	B	CEAR-07/A	6
	I.C. Masonry and Historical Structures	2					
	Structural Strengthening			II	B	CEAR-07/A	6
	Masonry and Wood Structures of Historic Buildings			II	B	CEAR-07/A	6
	I.C. of Fire Safety and Rehabilitation	2					
	Structural fire safety		I		C	CEAR-08/A	4
	Heritage building rehabilitation		I		C	CEAR-08/A	6
	Research activity		I		D	CEAR-07/A	0
	Advanced Earthquake Engineering		I		D	GEOS-04/A	0
	Traineeship	2			F		
	Thesis dissertation	2			E		
	TOTALE						

corsi presso Universitatea Tehnică "Gheorghe Asachi" din Iași
ROMÂNIA (I sem, II anno)

Art. 14
Modalità di erogazione della didattica

Il Corso di Laurea in Ingegneria delle Costruzioni potrà prevedere, ad esclusione delle attività pratico-laboratoriali, l'erogazione di una quota massima di CFU pari ad $\frac{1}{3}$ dei crediti necessari al conseguimento del titolo, secondo quanto disposto dal D.M. n. 1835 del 6.12.2024.